



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CESCO BASEGGIO"
Via Trieste, 203 - 30175 VENEZIA MARGHERA

Cod. Scuola VEIC87100T
041920584

Cod. Fisc. 94000070279

Tel. e fax 041920530/Tel.

VEIC87100T@istruzione.it

ic.cbaseggio@gmail.com

www.icbaseggio.it

MANUALE DI
“ SICUREZZA E SALUTE”:
COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO
DI : INCENDIO,
RISCHIO INDUSTRIALE, TERREMOTO E
INFORTUNIO.



Il piano di

emergenza

Fanno parte integrante del piano di emergenza le piante dell'edificio affisse nei punti chiave e gli avvisi relativi alle vie di fuga.

Nelle piante sono riportati:

- l'ubicazione delle uscite di emergenza;
- i percorsi di fuga relativi a ogni punto in cui sono affissi;
- l'ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori);
- i punti di raccolta esterni;
- l'ubicazione dell'interruttore elettrico di piano;
- l'ubicazione delle manopole di chiusura del gas metano.

Preparazione all'emergenza

- a) I responsabili dei punti di raccolta avranno il compito di verificare ogni mattina, al loro arrivo, che il punto di raccolta e il passaggio verso esso siano liberi e sgombri da materiale che potrebbe intralciare o rallentare il flusso delle persone.
- b) Il personale non docente di piano dovrà verificare giornalmente, nel proprio piano, che le vie di fuga siano sgombre e di sicura percorrenza
- c) Il personale non docente di piano dovrà verificare molto di frequente, anche giornalmente, la non manomissione di estintori e idranti.

RISCHIO INCENDIO

Rilevazione del pericolo

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio deve:

1. avvertire immediatamente le **figure in possesso di formazione antincendio**;
2. se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cercare di spegnere l'incendio;
3. informare il **Dirigente scolastico o il suo sostituto** specificando luogo e entità dell'incendio;
4. informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.
- 5.

Ordine di evacuazione

Il Dirigente scolastico o il suo sostituto, **valutata l'entità del pericolo**, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione che è contraddistinto da **tintinnio continuo della campana**.

Comportamento da tenere durante l'evacuazione

Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico dovranno comportarsi come segue.

Regole generali di comportamento:

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
- chiudete la porta, se il locale è evacuato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa.
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole, evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.

Procedure di evacuazione per diversamente abili

I diversamente abili, durante l'emergenza non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate si occuperanno di accompagnarli verso i punti di raccolta.

- 1) **Persone con ridotta mobilità** o su sedie a rotelle. Il personale di piano incaricato si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio (V. esercitazioni).
- 2) **Persone con vista o udito menomati**. L'insegnante di sostegno o, in sua vece, il personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio (V. esercitazioni).
- 3) **Persone non autonome nel comportamento**. L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare.

Procedure di evacuazione per gli autosufficienti

- 1) L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e la penna e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- 2) Lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila. Quest'ultimo provvede a chiudere la porta indicando in tal modo che tutti gli studenti sono usciti. Qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui gli studenti presenti nella scuola non sono nella loro aula (ad esempio nei corridoi; ai servizi ecc.) questi raggiungeranno con calma il loro punto di raccolta contrassegnato da un triangolo \triangle .
- 3) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, si provvederà ad interpellare immediatamente l'addetto al pronto soccorso che provvederà al da farsi.
- 4) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.

- 5) Il responsabile del punto di raccolta , ricevuti tutti i moduli 1 dagli insegnanti, compilerà a sua volta un modulo che consegnerà al Dirigente o al suo sostituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto o il suo sostituto informerà le squadre di soccorso per iniziare la loro ricerca.

Cessato allarme

Quando si verificano le condizioni di cessato allarme (falso allarme, prove), il Dirigente scolastico o il suo sostituto danno il segnale per l'ordinato rientro nelle rispettive classi attraverso la porta principale.

Salvo che nelle prove, prima di dichiarare il cessato allarme il Dirigente o il suo sostituto dovranno,

- individuare esattamente la provenienza dell'allarme, anche se automatico;
- verificare il motivo per il quale è stato dato l'allarme, in particolare se automatico;
- constatare di persona, avvalendosi dell'assistenza dei collaboratori, che non esista più nessuna condizione di pericolo.

RISCHIO INDUSTRIALE

Ordine di confinamento

Il confinamento viene ordinato dal Dirigente e trasmesso, a voce, agli insegnanti dal personale di piano con la frase "chiudere finestre e porte e trattenere gli alunni in classe".

Appena si ha il sentore di atmosfera meno respirabile per effetto di gravi combustioni esterne o fughe di gas, l'ordine di confinamento può essere emanato direttamente dall'insegnante Vicario del Dirigente.

Il Dirigente scolastico o il suo sostituto decideranno di emanare l'ordine di confinamento che è contraddistinto da **suoni brevi ed intervallati della campanella scolastica**.

Richiesta di soccorso, comunicazioni.

- 1) Il Dirigente o un suo sostituto si tiene in contatto telefonico e/o radio con le autorità per ricevere le opportune istruzioni e comunicarle ai vari plessi.
- 2) Gli incaricati della sicurezza delle varie scuole si tengono in comunicazione telefonica (senza chiamare, ma solo per ricevere) con il Dirigente.

- 3) Solo nel caso in cui il contatto telefonico con la dirigenza non fosse possibile, gli insegnanti vicari, agiscono autonomamente in base alle informazioni provenienti da fonti identificate e qualificate (autorità civili, VV.FF. ecc.)
- 4) Gli incaricati della sicurezza comunicano telefonicamente con uno o due genitori e, mediante il passa parola, invitano tutti i genitori a non telefonare e a non recarsi a scuola a prendere i figli, ma li pregano di attendere comunicazioni in merito.

Comportamento durante il confinamento

All'emanazione della comunicazione a voce di confinamento, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e le finestre e, se rileva fessure importanti nei serramenti, le chiude con il *nastro predisposto*;
- 2) l'insegnante procede nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, ciò è opportuno soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 3) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili; se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 4) Non sarà permesso a nessun alunno di uscire fino al cessato allarme se non verso soccorritori autorizzati (Protezione civile, VV. FF.)
- 5) I disabili continueranno nelle loro attività.

RISCHIO TERREMOTO

Nell'avvertire la prima la scossa

Appena avvertita la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti.

Dopo la prima scossa

Se è possibile la fuga:

- Dopo la fine della prima scossa (passati 1 - 2 min.) e prima della probabile seconda (intervallo di 5 - 6 min.) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.

Se non è possibile la fuga:

- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.

Raccomandazioni in generale

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.).

PRONTO SOCCORSO

Chi rileva o viene a conoscenza di infortunio o malattia deve:

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso il quale valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti

2° Se non è reperibile un addetto al primo soccorso, in caso di

infortunio grave o malattia acuta deve,

- adoperarsi perché venga immediatamente avvertito il pronto intervento con il numero telefonico 118,
- assicurarsi che il colpito non resti da solo.

Cosa non fare.

- non spostare l'infortunato;
- non somministrare medicinali

Chi rileva piccole ferite superficiali deve

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso.

2° Se non è reperibile un addetto al primo soccorso:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile.
- fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare:

- non somministrare medicinali

RICHIESTA DI SOCCORSO

Su istruzione del responsabile o in caso di pericolo accertato, **far intervenire il soccorso** comunicando tutti i dati sull'emergenza in vostro possesso chiamando i numeri:

polizia	113	carabinieri	112
vigili del fuoco	115	ambulanza	118
protez. Civile	041/2746800	centro antiveleno Milano	02/66101029

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno questi dati:

- L'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- Il tipo di emergenza in corso;
- Persone coinvolte/feriti;
- Locali coinvolti;
- Stadio dell'evento (nello stadio iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- Altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, agibilità delle strade di accesso alla scuola ecc.)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Aurora Zanon